

IL SISTEMA SCOLASTICO IN **ANGOLA**

STRUTTURA DEL SISTEMA EDUCATIVO

ANNI Durata (età)	CICLO	DENOMINAZIONE LOCALE	CORRISPONDENZA IN ITALIA	VOTI
1 (5-6)	PRE- PRIMARIO		Scuola materna o dell'infanzia	-
6 (6-12)	PRIMARIO		Scuola elementare o primaria	0-20
3 (12-15)		ENSINO MEDIO	Scuola secondaria di 1° grado	
3 (15-18)	SECONDARIO	ENSINO MEDIO	Scuola secondaria superiore generale	
4 (15-19)		ENSINO MEDIO TECNICO	Scuola secondaria superiore tecnica	
5	LIVELLO UNIVERSITARIO	BACHARELATO	Laurea	
5- 6/BACHAREL+2	FORMAZIONE POST-LAUREA	LICENCIATURA	Specializzazione post-laurea	
4		MESTRADO/DOUTORADO	Dottorato	

<p>STORIA E FILOSOFIA GENERALE EDUCAZIONE</p>	<p>Il sistema educativo angolano si dichiara laico per il suo carattere pubblico e per la sua indipendenza nei confronti di pensieri filosofici o religiosi. L'educazione ha un carattere democratico grazie al quale da un lato tutti i cittadini angolani hanno lo stesso diritto di accedere ai diversi livelli d'insegnamento, dall'altro possono partecipare alla risoluzione dei problemi. L'insegnamento primario è gratuito e obbligatorio.</p> <p>L'utilizzo delle lingue nazionali è previsto ogni qualvolta le condizioni lo permettano, affinché si mantengano le seguenti finalità: l'unità nazionale, la dignità della persona umana, il pluralismo dell'organizzazione e delle espressioni politiche, il rispetto e la garanzia dei diritti fondamentali e delle libertà dell'Uomo.</p> <p>Tra gli obiettivi generali dell'educazione, l'accento è posto su: lo sviluppo delle capacità fisiche, intellettuali, artistiche e morali dei giovani in maniera continuativa e sistematica; la crescita del livello scientifico, tecnico e tecnologico per contribuire allo sviluppo socioeconomico del paese; i valori democratici per alimentare, stimolare e sviluppare un atteggiamento intransigente nei confronti di ogni condotta contraria alle norme sociali per sviluppare lo spirito di solidarietà tra i popoli.</p> <p>Lingua di insegnamento e altre lingue</p> <p>La lingua ufficiale per l'insegnamento è il portoghese. Quanto alle altre lingue parlate, è stato approvato a titolo sperimentale l'alfabeto delle seguenti sei lingue: <i>kimbundu, kikongo, cokwe, umbundu, oxikwanyama e mbunda</i>.</p>
<p>SISTEMA SCOLASTICO</p> <p>★ Educazione pre-primaria</p> <p>★ Educazione primaria</p>	<p>L'istruzione obbligatoria dura 8 anni.</p> <p>L'educazione pre-scolare (o classe d'iniziazione) prevede un anno di studi e i bambini sono ammessi dall'età di cinque anni compiuti.</p> <p>L'insegnamento di base regolare comprende otto classi ripartite in tre livelli di formazione. Il <u>primo livello</u> di quattro classi (scuola primaria) si rivolge ai bambini dai 6 ai 9 anni; il secondo e terzo ciclo, ciascuno di due classi della durata di due anni (insegnamento secondario, primo ciclo), sono seguiti da bambini dai 10 agli 11 anni per il secondo livello e dai 12 ai 13 anni per il terzo livello. Bisogna tener conto che nella realtà dei fatti si è riscontrato un problema che riguarda tutto il ciclo della scuola pre-scolare e primaria: spesso l'età degli studenti non corrisponde a quella prevista per le specifiche classi, e questo sia perché il loro ingresso a scuola è stato troppo tardivo, sia perché è avvenuto troppo precocemente.</p>

Angola

<p>★ Educazione secondaria superiore</p>	<p>L'insegnamento <i>medio tecnico professionale</i> e <i>normale</i> (scuola secondaria, secondo ciclo) dura quattro anni dopo l'insegnamento primario e riguarda gli adolescenti di 14-17 anni.</p> <p>L'insegnamento secondario generale comprende tre anni dopo l'insegnamento primario ed è rivolto a giovani di 14-16 anni.</p> <p>Le date d'inizio e fine anno scolastico variano a seconda dell'anno considerato e del suo calendario. Per l'insegnamento generale sono previsti tre semestri della durata rispettivamente di 11, 12 e 13 settimane.</p>
<p>STUDI UNIVERSITARI</p>	<p>L'insegnamento superiore universitario copre in generale cinque anni di studio e gli studenti hanno dai 17/18 ai 22/23 anni. Rilascia il titolo di laurea ed è amministrato nelle facoltà e negli istituti superiori che costituiscono l'Università <i>Agostinho Neto</i>.</p> <p>Per l'insegnamento superiore universitario, il calendario scolastico è ripartito in due semestri.</p> <p>In quanto istituzione autonoma, l'<i>Università Agostinho Neto</i> ha sempre avuto un apparato di gestione fragile ed una grande carenza di mezzi materiali ed umani.</p> <p>I principi generali del sistema di valutazione in vigore dal 1992 consistono nella valutazione delle conoscenze effettuata attraverso prove scritte ed orali durante i semestri ed un esame finale in ogni disciplina. Gli esami possono realizzarsi nella sessione ordinaria o in quella straordinaria. La scala dei voti va da 0 a 20. In alcuni casi gli esami finali possono essere annullati per alcune discipline se lo studente ha ottenuto durante l'anno una media uguale o superiore a tredici. Allo stesso modo possono rendersi non obbligatorie le prove orali se negli scritti il risultato è stato almeno uguale a dieci. Sono considerate non superate le materie le cui prove non vadano oltre il nove. Tali materie non possono essere più di tre alla fine dell'anno accademico per poter passare all'anno successivo.</p>
<p>FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI</p>	<p>Secondo quanto previsto per legge, per poter intraprendere la professione d'insegnante di scuola primaria bisogna aver raggiunto il seguente livello di formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento secondario, <u>secondo ciclo</u>, insegnamento medio normale e tecnico, specializzazione pedagogica; • insegnamento secondario, <u>primo ciclo</u>, insegnamento magistrale (<i>magistério primario, requalificação</i>) e la specializzazione pedagogica. <p>Per quanto riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria (primo e secondo ciclo), sono richiesti il diploma di scuola secondaria (<i>bacharelato</i>), la licenza di un istituto superiore (quindi la laurea) e la specializzazione pedagogica.</p> <p>In realtà però, i dati statistici dimostrano che la grande maggioranza degli insegnanti attualmente in carica ancora non possiede i requisiti sopra descritti e la loro formazione spesso si limita allo stesso livello scolastico in cui insegnano.</p>

**PROGRAMMI
DIDATTICI**

★ **Scuola
primaria**

La legge d'orientamento del giugno 2001 stipula che l'insegnamento primario (di una durata di sei anni) ha l'obiettivo di: "(a) *sviluppare e perfezionare il campo della comunicazione e dell'espressione; (b) perfezionare le abitudini e gli atteggiamenti della socializzazione; (c) favorire le conoscenze e le capacità di sviluppo delle facoltà mentali; (d) stimolare lo spirito estetico e lo sviluppo della produzione artistica; (e) garantire la pratica sistematica dell'educazione fisica e delle attività sportive per perfezionare le abilità psico-motorie*".

★ **Scuola
secondaria**

Gli obiettivi dell'insegnamento secondario nel primo ciclo sono i seguenti: "(a) *consolidare, approfondire e ampliare le conoscenze e rinforzare le capacità, le abitudini, gli atteggiamenti e le abilità dell'insegnamento primario; (b) permettere l'acquisizione delle conoscenze necessarie al proseguimento degli studi nei livelli d'insegnamento e nelle aree previste*".

Infine gli obiettivi dell'insegnamento secondario nel secondo ciclo stabiliti dalla legge sono: "(a) *preparare l'ingresso nel mercato del lavoro e/o nel sistema universitario; (b) sviluppare il pensiero logico ed astratto e la capacità di valutare l'applicazione di modelli scientifici nella risoluzione dei problemi della vita pratica*".

Le tabelle sotto riportate indicano le materie e gli orari previsti nei programmi scolastici dell'insegnamento di base e dell'insegnamento pre-universitario secondario:

Piano di studi per l'insegnamento di base:

Discipline	1° livello				2° livello		3° livello	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno
Portoghese	8	8	7	7	6	6	4	4
Lingua straniera	-	-	-	-	-	-	4	4
Scienze integrate	3	3	3	-	-	-	-	-
Scienze naturali	-	-	-	3	5	5	-	-
Matematica	6	6	6	6	6	6	5	5
Fisica	-	-	-	-	-	-	2	2
Chimica	-	-	-	-	-	-	2	2
Biologia	-	-	-	-	-	-	2	2
Geografia	-	-	-	2	2	2	2	2
Storia	-	-	-	3	3	3	2	2
Ed. manuale e plastica	2	2	2	2	-	-	-	-
Ed. visiva e plastica	-	-	-	-	2	2	2	2
Formazione tecnica	-	-	-	-	-	-	2	2

Angola

Canto	1	1	2	2	-	-	-	-
Ed. morale e civica	-	-	-	-	2	2	1	1
Ed. fisica	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale	22	22	22	27	28	28	30	30

La durata di un'ora scolastica è di 45 minuti.

Piano di studi per l'insegnamento secondario pre-universitario:

Discipline	Scienze sociali			Scienze esatte		
	1° anno	2° anno	3° anno	1° anno	2° anno	3° anno
Portoghese	6	5	6	3	3	3
Lingua straniera	4	4	4	3	3	3
Matematica	6	5	5	6	6	5
Geografia	5	4	4	-	-	-
Storia	5	4	4	-	-	-
Psicologia	-	4	-	-	-	-
Sociologia	-	-	4	-	-	-
Fisica	-	-	-	4	4	4
Chimica	-	-	-	4	4	4
Biologia	-	-	-	4	4	4
Geologia	-	-	-	2	2	2
Disegno	-	-	-	2	2	3
Filosofia	4	-	-	2	-	-
Economia politica	-	4	-	-	2	-
Organizzazione dello stato	-	-	3	-	-	2
Ed. fisica	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)	(2)
Totale	32	32	32	32	32	32

SISTEMA DI VALUTAZIONE

★ *Valutazione nella scuola primaria e secondaria*

Il sistema di valutazione dell'insegnamento generale è così organizzato:

- La scala dei voti va da 0 a 20; ogni voto sotto il 10 è insufficiente.
- Gli alunni delle classi corrispondenti alla fine di un livello (quarta, sesta e ottava) non partecipano alle prove del terzo trimestre.
- Il passaggio alla classe successiva avviene quando gli studenti ottengono voti positivi in tutte le materie, ma al primo ed al secondo livello possono passare con il 7 in una materia. Al terzo livello e nella scuola secondaria pre-universitaria l'alunno può essere accettato con il 7 in due materie a condizione che non siano contemporaneamente

Un Mondo di Scuole

	<p>portoghese e matematica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli esami sono previsti al termine delle classi di fine livello (quarta, sesta e ottava classe). Per gli studenti della sesta e ottava classe esistono due sessioni d'esame, la sessione normale e la seconda lezione. • Il voto finale degli esami consiste nella media aritmetica dei punti raggiunti nel trimestre e nell'esame finale. <p>Nell'insegnamento medio 'tecnico' la valutazione per ogni disciplina avviene ogni semestre ed annualmente. Tra gli elementi di valutazione si trovano le prove obbligatorie, i test, gli interventi in classe, le interrogazioni, i lavori di gruppo e gli elaborati degli alunni. Per alcuni corsi è prevista alla fine dell'anno la consegna di un progetto che dimostri l'acquisizione delle conoscenze in determinate materie. La scala dei valori dei voti va da 0 a 20.</p> <p>Per quanto riguarda l'insegnamento medio 'normale', la scala dei voti va sempre da 0 a 20, ma la valutazione si basa sugli elementi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tre prove ogni semestre, l'ultima delle quali è decisiva; • elementi raccolti durante il processo di apprendimento; • il voto finale di ogni materia come media aritmetica dei punti dei due semestri; • nelle discipline dell'ultima classe (la dodicesima), il voto finale risulta dalla media dei due semestri e dell'esame finale decisivo. <p>I certificati che sanciscono gli studi primari e secondari si differenziano a seconda dell'insegnamento. Per l'insegnamento generale viene rilasciato un certificato di fine degli studi in quarta, sesta ed ottava classe dell'insegnamento di base, e nel terzo anno dell'insegnamento pre-universitario.</p> <p>Se si considerano i tassi di abbandono scolastico e delle bocciature, la scuola primaria e quella secondaria mostrano uno scarso rendimento. Molto basso è anche il tasso di chi prosegue gli studi dopo la quarta classe, si tratta di dati imputabili ad una serie di fattori: alcuni allievi non hanno diritto ad un posto in quinta perché hanno già compiuto 14 anni; spesso non ci sono abbastanza posti disponibili per il numero di allievi; in alcune parti del paese, specialmente in ambito rurale, non esistono scuole del secondo livello di base o sono troppo lontane.</p>
<p>LEGISLAZIONE E REGOLE DEL SISTEMA EDUCATIVO</p>	<p>L'obbligo scolastico copre un ciclo che va dalla prima alla quarta classe dell'insegnamento di base regolare. L'età varia dai 6 ai 14 anni.</p> <p>La legge d'orientamento del sistema educativo (<i>Lei de base do Sistema de Educação</i>) è stata approvata il 13 giugno 2001. Secondo questa legge, il nuovo sistema educativo è organizzato nel modo seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'educazione pre-scolare che comprende le scuole materne e gli asili nido; b) l'insegnamento generale che comprende: l'insegnamento primario di sei classi

Angola

	<p>(considerato come scuola dell'obbligo che sostituisce i vecchi quattro anni) e l'insegnamento secondario di due cicli di tre anni ciascuno;</p> <p>c) l'insegnamento tecnico che comprende la formazione professionale (dopo la sesta classe), e la formazione media tecnica (dopo la nona classe, dura quattro anni);</p> <p>d) la formazione degli insegnanti per l'educazione pre-scolare e l'insegnamento generale (formazione della durata di quattro anni dopo la nona classe nelle scuole normali e negli istituti superiori di scienze dell'educazione;</p> <p>e) l'educazione degli adulti;</p> <p>f) l'insegnamento superiore strutturato in due cicli.</p>
EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	<p>In Angola, alla popolazione analfabeta con più di 15 anni (stimata nel 1995 in 5,5 milioni) si aggiunge la popolazione dei bambini che non hanno mai avuto accesso alla scuola. Si stimano, infatti, 1,6 milioni di ragazzi in età scolare, ma non scolarizzati.</p> <p>Nel tempo questa ultima fascia di popolazione dovrebbe essere progressivamente inserita nell'educazione formale, soprattutto per quanto riguarda i bambini da 5 a 9 anni. Bisogna comunque guardare al sistema educativo da una prospettiva più ampia di 'educazione globale e permanente'. In questo senso la scuola non è più considerata il solo ambito dell'insegnamento e non deve più pretendere di assumersi da sola le funzioni educative della società. L'efficacia dell'educazione non formale dipenderà dalla sensibilità della popolazione e dalla partecipazione attiva delle comunità. In questo senso, il ruolo delle associazioni locali, delle organizzazioni non governative e soprattutto dei <i>media</i> diviene cruciale nella mobilitazione dei mezzi necessari alle iniziative per l'educazione di base nelle province e nei comuni del paese.</p>
ENTE NAZIONALE EDUCAZIONE	<p><u>Autorità responsabili</u>: Ministero dell'Educazione e della Cultura.</p>